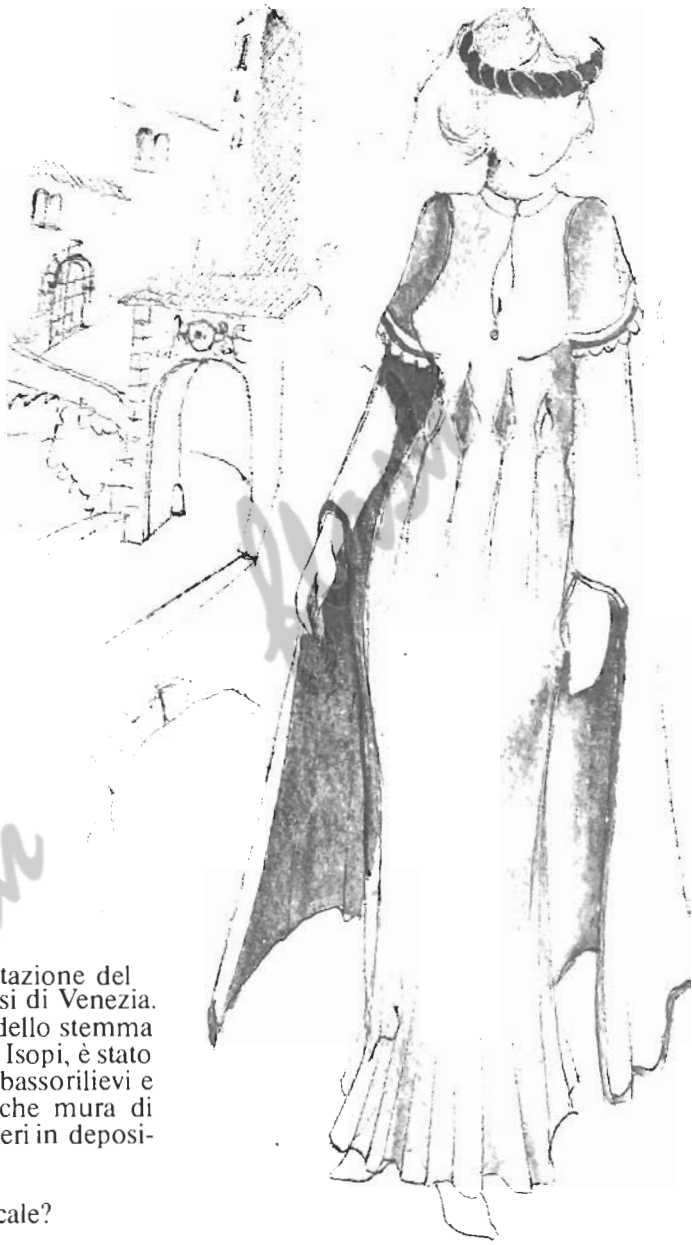

A questo mutuo devono essere aggiunti altri contributi: 60 milioni da parte della Regione Marche, 30 dal Comune, 10 dalla Provincia, 8 dalla Camera di Commercio, 2,5 dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, 5 dalla Cassa di Risparmio, 1,5 dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura e circa 20 dagli incassi che si avranno.

"L'impegno assunto mira anche," ci dice Raniero Paci, "a venire incontro ai bisogni dei sestrieri oberati da spese sempre maggiori. Quest'anno, forse riusciremo a dare 5 milioni a sestriere, contro i tre dello scorso anno.

Non è certamente molto se si considera che questi devono far fronte ad innumerevoli spese, che vanno dal rifacimento dei costumi logori al costo del cavaliere".

E' allo studio ache il rinnovo dello statuto dell'Ente Quintana.

In pratica lo si è applicato solo negli ultimi due anni, ma ci si è resi conto, che ci sono diverse carenze.

Per esempio, anche se lo statuto prevede che ci siano i revisori dei conti, ad oggi, questi, non sono mai esistiti.

Quindi un rinnovo anche dello statuto, soprattutto per ragioni tecniche, si è reso indispensabile.

Un discorso a sé lo si deve fare sul prof. Raniero Isopi: da tempo sta lavorando alla ricostruzione dei disegni e dei bozzetti della Quintana per renderli alla perfetta aderenza dell'epoca. La ricostruzione e la ricerca storica dell'artista viene fatta su dipinti del Pisanello, Paolo Uccello, Crivelli ed altri artisti del XV secolo, nonché presso il Centro Internazionale Documentazione del Costume al palazzo Grassi di Venezia.

"Il progetto scenografico dello stemma comunale, ci spiega il prof. Isopi, è stato elaborato da una serie di bassorilievi e dipinti sparsi per le antiche mura di Ascoli, case nobiliari e ruderi in deposito presso il Municipio".

Iniziative solo a livello locale?

Vista la mole di iniziative e novità, non è difficile immaginare che quest'anno ci sono realemente tutti i presupposti perchè la manifestazione segni quel saltodi qualità che gli organizzatori, con responsabile impegno, tentano di realizzare.

Ma oltre all'impegno a livello locale, chi si farà carico di portare avanti quelle rivendicazioni e riconoscimenti che la nostra Quintana merita?

Un primo smacco, stando alle ultime notizie, lo abbiamo avuto con l'esclusione di Ascoli dagli Itinerari Turistici sovvenzionati dalla Cassa del Mezzogiorno. L'impegno della Regione poi, che ha deliberato 60 milioni, è proprio il tetto massimo raggiungibile? o ancora la nostra Quintana non riscuote quel credito che gli spetterebbe da tempo? Interrogativi che trovano parziale o nessuna risposta.

Ci consola però il fatto che i responsabili dell'Ente Quintana, nonostante le innumerevoli ed, a volte, insormontabili difficoltà non desisteranno nel portare avanti il programma di miglioramento di cui hanno assunto impegno.

"Ascoli la città della Quintana"

E' di oggi la notizia di una iniziativa che si inserisce opportunamente nelle manifestazioni agostane ed in particolare alla "Quintana".

Sembra, che sia a buon punto un accordo fra i commercianti e gli artigiani, con l'appoggio del direttore dell'Azienda di Soggiorno e l'assessore Gino Vallesi, di organizzare un concorso di vetrine espositive aventi per tema: "Ascoli la città della Quintana".

La manifestazione si svolgerà dal 24 luglio all'8 agosto.

Ogni esercente partecipante allestirà la propria vetrina con gigantografie della nostra città, con particolare riferimento al centro storico e con costumi, bandiere ed ornamenti richiamanti la Quintana.